



Buone  **Nuove**
CON DISTANZIAMENTO SOCIALE

IL G
mesagnenews.com

Anno 2 N.8 - 8 Agosto 2020



FOTO GIUDAMINO

#NONCENECOVIDDI

spazio ufficio

**Scegliere un registratore telematico SPAZIO UFFICIO conviene sempre!!!
Scopri come ottenere il contributo governativo di 250 €.**



**Via Nino Bixio, 2/A 72023 Mesagne (BR) Tel: 0831 777475 Fax: 0831 738789
Email: info@spazioufficio.net**





EDITORIALE

di Cosimo Saracino e Tranquillino Cavallo

NONCENECOVIDDI... A TAVOLA



BuoneNuove esce anche ad agosto. Lo scorso anno avevamo preferito fare un numero doppio a luglio saltando l'appuntamento con il mese più caldo dell'estate. Invece, in questo 2020, grazie anche all'approssimarsi delle elezioni regionali previste per il 20 e 21 settembre, torniamo in edicola per i nostri lettori più affezionati. Quella che stiamo vivendo è un'estate diversa dalle altre che abbiamo vissuto nell'ultimo lustro. Non è l'estate che speravamo all'inizio dell'inverno, ma nemmeno quella che abbiamo temuto durante il lungo periodo della quarantena. Anche se fino a questo momento

non ci sono stati grossi problemi rispetto alla diffusione del coronavirus. Così, Mesagne è riuscita a farsi bella per accogliere quei pochi turisti stranieri che stanno arrivando ed ha recuperato tutti gli spazi per far accomodare gli appassionati della buona cucina. Il distanziamento sociale e l'opportunità di non pagare l'occupazione del suolo pubblico hanno fatto derogare i confini entro cui gli anni scorsi i tavolini dei ristoranti, bar e pub del centro storico, erano collocati. Eppure, nel fine settimana, in queste attività enogastronomiche non si trova un posto nemmeno a pagarlo oro. Infatti, bisogna prenotare in anticipo per riuscire a mangiare la sera nelle piazze del centro. Segno, questo, che la cucina piace ai turisti che giungono, anche dai paesi limitrofi, oltre che per gustare le prelibatezze anche per ammirare le antiche piazze, scrigni d'arte meravigliosi. Qualche giorno fa una televisione privata dell'Emilia Romagna ha realizzato uno speciale sulla nostra Mesagne. Sotto la preziosa guida di Elisa Romano la giornalista del network ha conosciuto la nostra storia

ed ha apprezzato la bellezza dei monumenti barocchi che ha trasmesso nel nord Italia. Non è tutto poiché i "nostri" Boomdabash hanno, ancora una volta, esaltato la bellezza locale con le immagini del castello Normanno-Svevo. Il video è stato trasmesso da "Battiti Live" ed è stato uno spot eccezionale per la Mesagne laboriosa e giovanile. Bravi tutti. Noi, dal canto nostro, continuiamo a ricercare novità e storie positive per contribuire a raccontare le bellezze e le peculiarità della nostra cittadina. In questo numero, in esclusiva, vi sveliamo il progetto di Corte dei Figherioia che già il prossimo anno potrebbe essere un'attrattiva estiva. Infine, abbiamo messo a vostra disposizione gli eventi estivi di agosto e degli inizi di settembre oltre ad aver dato spazio alla storia di successo di due giovani mesagnesi che, con il loro genio, hanno inventato una macchina che stanno vendendo a diverse aziende casearie. In conclusione nelle pagine che sfoglierete troverete tanto altro ancora. Quindi, buona lettura e buona continuazione dell'estate.



BuoneNuove
QUIMESAGNE
MESAGNE NEWS



giornale@quimesagne.it
commerciale@quimesagne.it



+39 3479246758



<https://t.me/quimesagne>



Tech System

Sistemi Tecnologici s.r.l.

TECHSYSTEMIMPIANTI.IT

Assistenza caldaie a gas


Beretta

VIESSMANN

BOSCH

RIELLO

Via Falavogna, 72023 Mesagne BR - Tel. 0831.771050

BuoneNuove

Mensile di Informazione Edito da **KM 707 Smart** srls
Piazza IV Novembre, 35
72023 Mesagne (Br)

Direttore Editoriale
Ivano Rolli

Direttore Responsabile
Cosimo Saracino

Caporedattore
Tranquillino Cavallo

Stampa:
Locopress srl - Z.I. Mesagne

In Redazione:

Agnello Fabiana
Calvano Sara
Destino Francesco
Facecchia Davide
Franciosa Stefania
Gioia Antonella
Greco Amedeo
Ignone Marcello
Marti Davide
Poci Mauro
Taurisano Angelo

Pubblicità:

Km 707 Smart srls
Cell: 3402551029

Testata Giornalistica QuiMesagne.it
registrata presso il Tribunale di Brindisi 4/2015

Non si garantisce la restituzione del materiale fornito alla redazione.
Dove non specificato diversamente le foto pubblicate sono tratte dagli
archivi di QuiMesagne.it e MesagneNews.com

Il giornale è stato chiuso in redazione
alle ore 17,07 del 8 Agosto 2020

Rent One

AUTONOLEGGIO

**NOLEGGIO AUTO, FURGONI
E MINI BUS 9 POSTI
A BREVE, MEDIO E LUNGO TERMINE**

**VIA BRINDISI, 6
72023 MESAGNE (BR)**

**0831.855286
rentone.it**

#RICOMINCIAMOINSIEME



MAURO VIZZINO

ELEZIONI REGIONALI PUGLIA 2020



BN di Tranquillino Cavallo

MAURO VIZZINO CHIEDE UN VOTO PER INTERPRETARE LE ESIGENZE DEI CITTADINI

FERMENTO PER LE ELEZIONI ALLA REGIONE PUGLIA



Manca poco più di un mese alle elezioni regionali del 20 e 21 settembre. A Mesagne si stanno consolidando schieramenti intorno a candidati consiglieri. Mauro Vizzino, consigliere regionale uscente, corre con una delle liste a supporto del candidato governatore Michele Emiliano. BuoneNuove lo ha incontrato in una pausa del suo tour in provincia dove sta aggregando intorno a sé diversi movimenti e liste civiche. In particolare gli abbiamo rivolto delle domande che ci sono giunte in redazione da parte dei nostri lettori.

Presidente Vizzino, qual è il nuovo progetto politico con cui scende in campo? “Intanto è necessario precisare che la mia ricandidatura va letta nella volontà di proseguire il lavoro svolto fino

ad oggi, dando continuità ai tanti progetti messi in campo con il Presidente Emiliano e con la maggioranza di centro sinistra. Ancora una volta ho scelto la strada del civismo perché sono convinto che anche attraverso movimenti e liste nate dal basso si possano meglio interpretare le esigenze dei cittadini. Tra pochi giorni ci sarà la presentazione ufficiale della nostra lista e quindi preferisco non anticipare i tempi. Si tratta, in ogni caso, di un raggruppamento forte e ambizioso, che lavorerà per contribuire alla rielezione del Presidente Emiliano”.

Qual è la sua posizione politica in merito alle quote rosa? “La mia posizione è stata chiarissima sin dal primo momento, nel senso che ritenevo e ritengo che la presenza delle donne sia fonda-

mentale. Da qui l’inserimento della doppia preferenza e la composizione delle liste con il sistema della parità di genere.

L’aver reso necessario l’intervento del Governo è stata una pagina che ci saremmo potuti evitare, ma a questo punto è importante aver raggiunto il risultato. Mi auguro che la mancata codifica del 60-40 induca comunque le liste a rispettare ugualmente tale proporzione”. **Perché i mesagnesi dovrebbero rivoltarla?**

“Non voglio peccare di presunzione, ma ritengo che ci siano davvero tanti motivi per farlo. Il primo è senza dubbio il mio amore smisurato per questa terra che mi porta a prestare sempre e comunque il massimo impegno per raggiungere risultati importanti.

La mia candidatura, poi, vede coinvolti tanti amici – a cominciare dal sindaco Matarrelli – con cui condividiamo idee e speranze per il futuro di Mesagne. I primi risultati sono eccezionali e sono sotto gli occhi di tutti.

E poter disporre di un governo ‘amico’ alla Regione, oltre che di un consigliere regionale del posto è fondamentale per continuare su questa strada.

Certo, ancora tanto dovrà essere fatto, ma la strada intrapresa è quella buona, se è vero che già adesso la città di Mesagne rappresenta un punto di riferimento per tante altre realtà comunali. Il mio ritorno in Consiglio regionale, pertanto, risulterebbe utile per conseguire risultati importanti nella riqualificazione urbana, nel miglioramento delle infrastrutture, per rendere più appetibile Mesagne anche nei confronti di possibili investitori e per rilanciare le sue vocazioni naturali.

Ecco perché chiedo nuovamente la fiducia dei mesagnesi”.



ESCLUSIVO

Tempo di lettura 180 secondi



BN di Cosimo Saracino

UN IMPRENDITORE ILLUMINATO STA INVESTENDO NELLA NOSTRA CITTA' RECUPERANDO UN ALTRO ANGOLO DEL CENTRO STORICO

IL PROGETTO DI RECUPERO DI PALAZZO MURRI E CORTE FIGHEROIA



Un altro angolo del centro storico verrà recuperato e restituito ai mesagnesi. In questo modo, la nostra città prova a capitalizzare il lavoro fatto negli ultimi anni con il turismo di massa aprendo ad un target di mercato alto che, fino a questo momento, è stato appannaggio dei Comuni dell'hinterland di Fasano. Per intercettare un turismo fatto da una clientela alta occorre avere strutture ricettive adeguate e che abbiano standard qualitativi elevati. In quest'ottica alcuni imprenditori stanno scommettendo nel mercato, recuperando stabili che un tempo appartenevano a nobili famiglie mesagnesi.

A partire dagli inizi del XVIII secolo si diffuse, con l'affermarsi del ceto medio borghese, il palazzetto, che rappresentava una evoluzione rispetto al resto del patrimonio

edilizio storico tradizionale. Il palazzetto "civile" si presentava con una marcata simmetria ed una regolarità strutturale. I locali allineati lungo il fronte assumevano funzione di rappresentanza, mentre verso la corte interna erano collocati quelli di ambito più strettamente "domestico".

Con queste caratteristiche si presenta ancora oggi palazzo Murri. I lavori per la sistemazione dello stabile, compreso tra via Lucantonio Resta e via Manfredi Svevo, potrebbero partire già a ottobre. In questo modo darebbero ai mesagnesi la realtà di un sogno: passeggiare per l'antica Corte dei Figheroia già all'inizio della prossima estate. Un imprenditore illuminato di Latiano ha voluto investire nell'antico stabile per farne una struttura ricettiva di alto livello. "Con questo investimento si recupera, da un punto di vista urbanistico, un angolo caratteristico che nessun mesagnese conosce", sono le prime parole del consulente del sindaco per il centro Storico, Mimmo Stella. "Sarà completato un percorso straordinario che parte da Porta Grande, attraversa piazza Orsini del Balzo, passa per via degli Azzolino, via Fiordaliggi e giunge in Corte Figheroia, completando così quella che in passato veniva definita "la strata longa". Con questo varco attraverso Corte dei Figheroia si arriva alla porta Piccola parallela-

mente a via Manfredi Svevo". Un "cost to cost", da una parte all'altra della città, scoprendo un luogo incantato rimasto chiuso per più di un secolo. "L'intervento di recupero del manufatto – spiegano dalla ditta CEA Construction Srl di Mesagne - nasce dalla convinzione che è necessaria una conservazione rigorosa. Verranno salvaguardate le complesse articolazioni spaziali dei vani, le loro caratteristiche dimensionali, i materiali, le cromie, le patine e le emozioni che questi luoghi sanno evocare. Il progetto di recupero e ri-destinazione sono legate alla ri-valorizzazione della tradizione e all'aspetto formativo che esse possono intrinsecamente sostenere". Nella nuova corte verranno aperte delle botteghe di artigianato tradizionale diventando luogo per la promozione di eventi culturali ed artistici di alto profilo qualitativo. I lavori riguarderanno anche l'apertura del passaggio di collegamento di Corte Figheroia attraverso l'agrumeto esistente, per la realizzazione di una via pedonale. La corte, resa fruibile grazie a questo intervento, verrà qualificata ulteriormente dai locali adibiti alla esposizione e vendita della tradizione artigianale, da un pergolato che offrirà un efficace ombreggiamento naturale durante la stagione estiva ed identificherà la peculiarità della corte, dagli ingressi ai vari appartamenti. I locali al piano primo, saranno

Control S.r.l.

La certificazione giusta per la tua azienda

- marcatura CE prodotti
- misure rumore, vibrazione, etc.
- campionamento Radon
- Verifiche impianti di terra ai sensi DPR 462/01
- verifiche su impianti di sollevamento (gru, ple, etc.)

Control s.r.l. - Via Montagna Z.I. - Mesagne (BR)
mail: info@controlcertificazione.it - tel. 0831/777380



rivolti alla realizzazione di appartamenti ed a un bed and breakfast le cui aree comuni costituiranno una mostra permanente multimediale sulla città di Mesagne, il progetto multimediale mira a favorire la conoscenza del centro

sicuramente a nostro favore, ma era una dinamica che aveva dei tempi incerti. Nel frattempo è arrivato un investitore che ha ritenuto fosse doveroso ridare alla città di Mesagne uno spazio che sulla carta risulta essere di

nella volumetria esistente possa diventare una struttura ricettiva di alto livello. Sarà un investimento molto importante con una interazione tra pubblico e privato senza precedenti che può essere l'inizio per altri investi-



antico di Mesagne e il suo inserimento nel contesto storico e geografico in cui sorge. Da alcuni anni, per la verità, era in atto un contenzioso giudiziario tra i vecchi proprietari e il Comune per la titolarità di corte Figheroia, attualmente inclusa nella proprietà e off limits. "La vicenda giudiziaria intrapresa dalle amministrazioni precedenti - spiega il Sindaco Toni Matarrelli - poteva volgere

proprietà comunale. Per cui c'è stato un atto di buona volontà e collaborazione anche perché quell'area, per essere qualificata, ha bisogno di una variante amministrativa. Pensate che il vecchio piano regolatore ha assegnato a quell'immobile l'uso di asilo o scuola. Una scelta maturata negli anni '80 che adesso non ha più valore. Per questo motivo pensiamo che quell'immobile

menti. Voglio ringraziare il nuovo proprietario che ha scelto prima di riqualificare lo spazio per poi restituirlo alla città". Chi ha avuto la possibilità di entrare all'interno di questo vecchio vicolo sostiene che ci sia una piazzetta e degli elementi architettonici mai visti in precedenza. Adesso non resta che aspettare il termine dei lavori per ammirare queste bellezze storiche.



BN di Sara Calvano

ALLA SCOPERTA DELLA VECCHIA MESAGNE, UN VIAGGIO NEL NOSTRO TERRITORIO GUIDATI DA FRANCO BIANCO

I RESTI ABBANDONATI DI MURO MAURIZIO



Quale modo migliore per raccontare le peculiarità di un luogo, se non quello di narrarlo attraverso le parole dettate dall'esperienza di coloro che l'hanno vissuto?

Franco Bianco, naturalista ed esperto di storia rurale del territorio mesagnese, racconta quando da piccolo suo padre possedeva un terreno di fronte al sito archeologico di Muro Maurizio: "Chiesi incuriosito a mio padre 'Tà cet'eti du cerchiu verdi?' e prontamente ricordo che mi rispose 'la vecchia Misciagni'".

Da quel giorno trascorsi gli anni della mia adolescenza girovagando nei resti di ciò che era stato Muro Maurizio, affascinato dai rinvenimenti dell'antico sito archeologico rimasto tuttora non indagato e abbandonato a sé stesso. Nella visione comune Muro Tenente e Muro Maurizio, hanno due aspetti

molto importanti ed entrano di pari passo nella viva antropologia di ciò che siamo diventati alle soglie del terzo millennio, Muro Tenente è intesa come "la città dei morti" mentre "Muro Maurizio" era la "vecchia Misciagni".

Misania, posta in posizione strategica, si configurava come punto di congiunzione tra Muro Tenente e Muro Maurizio a circa sei chilometri a sinistra della strada provinciale per S. Pancrazio, "Balention" (Valesio) nei pressi di Torchiarolo, "Brention" (Brundisium), a settentrione, Egnazia, nella valle fasanese e "Caelium" (Ceglie), città guerrafondaia.

Muro Maurizio, anche detto Graxa da Grassazia, era una città fortemente arcaica rispetto a Muro Tenente, ciò è desumibile dalle monete fortuitamente rinvenute

dai contadini durante i loro lavori agricoli. Presumibilmente, considerando i tanti casuali ritrovamenti di monetazione risalente al 560 a.C., "posso affermare che le civiltà messapiche coniassero moneta interna per i piccoli scambi commerciali".

Probabilmente la moneta battuta a Muro Maurizio potrebbe essere una piccola moneta bronzea recante sul dritto la testa di Athena e sul rovescio quattro lune crescenti con l'etnico SAMADI/ON. Ad avvalorare questa tesi è il luogo stesso in cui sorge Muro Maurizio, zona ricca di arenaria, in quanto "Samadi" deriva da "Sarmadium" o "Sarma" in età imperiale, che significa appunto "arenaria".

La perimetrazione del sito japigio messapico era costituita da poderose mura di cinta che si estendevano per circa due chilo-

Carrefour
express



via A. Volta - Mesagne
via XXV Aprile - Mesagne

scrivi su facebook
AMORISPARMIARE
SCONTI E PROMOZIONI PER TE

diventa fan





metri, investendo un'area di circa quaranta ettari (rispetto ai quasi cinquanta ettari di Muro Tenente), ancora visibili a sud ovest per circa 150-200 metri. La peculiarità di Muro Maurizio, da porre in evidenza, è la presenza di otto grandi depressioni circondate da canneti, di cui tre all'interno delle mura. Permane il dubbio sul fatto che possano essere originarie, dovute quindi alla morfologia del territorio, oppure se siano state create dalla mano dell'uomo.

Chiaro ed evidente è che Muro sorgeva in un luogo colmo di acque sorgive. Gettando lo sguardo a destra, scorgiamo le Terme di Malvindi dov'è presente la scaturigine pluviale, il canale Patri, mentre alla sinistra è possibile intravedere la sorgente Scaloti e nelle vicinanze la palude di Galvignano. L'importanza di Muro Maurizio crebbe grazie alla fertilità delle terre circostanti, la lavorazione del lino e gli scambi commerciali che i Messapi intrattenevano con Orra, Axa, Balentium,

Brentium e Scamnum. "Rilevante era l'attività metallurgica svolta, desumibile a mio avviso, dai resti che indicano la presenza di antiche fornaci e dai tanti accidentali ritrovamenti di punte di freccia e di giavelotti", ci spiega Bianco. Inoltre, nel sito archeologico fu rinvenuta un'iscrizione di Giove Murgo risalente al III secolo a.C. che attestava il culto di Giove.

Così, se Muro Tenente era attraversato dalla Via Appia, Muro Maurizio oltre alla già esistente e conosciuta strada Orra-Valentium-Brentium presentava altre due viabilità messapiche.

"Si discute ancora sull'origine dei Messapi, alcuni storici li classificavano come Indoasiatici Europei, altri sposano la tesi che fossero Cretesi e il mio umile parere è che fossero invece Illirici Cretesi.

Essi erano confederati in una dodecapoli e abbracciavano la cultura tipica delle polis", ha aggiunto il naturalista. Il popolo japi-gio-messapico era poco belligerante e non aveva mire espan-

sionistiche, certamente punto di forza era la difesa da quanto si evince dalle tracce di mura ancora visibili, profonde circa sei metri e alte probabilmente altrettanto. Muro Maurizio si presentava come una fortezza inespugnabile agli occhi dei nemici, mentre all'interno si praticava la cultura della condivisione. Furono i Mauritanensi i primi ad insediarsi dopo l'abbandono di tale sito da parte del popolo Romano, così come si evince dallo stesso toponimo. Ancora oggi troviamo nell'etimologia dei cognomi Mesagneesi, la desinenza "Mauro" che deriva dai "Mauri", "coloro che erano scuri di pelle". I Mauritanensi erano adoratori delle acque, domatori di cavalli, valenti guerrieri e fieri agricoltori. Si integrarono molto bene con gli abitanti del luogo e nei secoli seguenti ci fu un proficuo scambio di culture e tradizioni, germi che hanno forgiato le generazioni successive di cui ancora oggi preserviamo il ricordo.

PROSHOP
la qualità che conviene
clicca e scopri le offerte

ci trovi in
VIA MARCONI, 207
MESAGNE (BR)
TEL. 0831/855384



al consiglio regionale....

Luigi
CAROLI



PRONTI PER ESSERE RIPORTATI ALLA LUCE 900 METRI DELLA VIA APPIA ANTICA

E' REALTA' IL MURO TENENTE APPIA PROJECT



Continuano presso il sito archeologico di Muro Tenente le programmazioni scientifiche. Al momento non è iniziata la campagna di scavi 2020 poiché non è arrivata l'autorizzazione da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo. Nessuna autorizzazione è stata rilasciata in Italia per effetto della pandemia. Ecco perché l'inizio della campagna di scavi a Muro Tenente è slittata di qualche mese. Nonostante ciò è già realtà il "Muro Tenente Appia Project", un programma di ricerca storico-archeologico che interessa il Parco Archeologico di Muro Tenente. Ideato e diretto dalla Vrije Universiteit Amsterdam sotto la guida

dell'archeologo internazionale, Gert-Jan Burgers, su concessione della Soprintendenza A.b.a.p. di Lecce, sostenuto dai Comuni di Mesagne e Latiano e coordinato sul campo dagli archeologi della Impact Cooperativa Sociale a r.l.. Il progetto di ricerca prevede una serie di campagne di scavo archeologico aperte al pubblico e animate da una serie di iniziative culturali e ricreative, con l'obiettivo di trasformare le attività di ricerca in un momento di condivisione delle conoscenze e di fruizione turistica. Si tratta di un progetto di ricerca di enorme interesse, in quanto sarà rivolto a verificare e caratterizzare un tracciato stradale, già individuato

in più punti all'interno del Parco dei Messapi di Muro Tenente, che riteniamo possa essere identificato con una infrastruttura viaria fortemente connessa con il tracciato della "Via Appia Antica". Anche se le indagini svolte in oltre cinquant'anni di ricerche sembrano escludere questa identificazione, nel corso del 2009, del 2016 e del 2019 sono stati rinvenuti i resti di una strada costituita da una massicciata in pietrame delimitata da due crepidini realizzate con blocchi in calcarenite. La sede stradale presenta ancora i solchi scavati dal passaggio dei carri e, sebbene lo scavo non abbia ancora interessato gli strati sottostanti, si può ipotizzare che la struttura sia stata costruita ed utilizzata in un periodo compreso fra il II secolo a.C. e la prima metà del I secolo d.C. L'idea che sostiene il progetto è che questo antico tratto stradale sia conservato al di sotto del terreno all'interno dell'area archeologica di Muro Tenente per una lunghezza complessiva di circa 900 metri, tutti ancora da scoprire. Pertanto gli archeologi della cooperativa Impact chiedono un sostegno economico, sotto forma di obolo, alle loro iniziative di studio che hanno l'obiettivo di portare alla luce e rendere fruibile il più lungo tratto della Via Appia antica mai indagato in Italia meridionale. E scusate se è poco.

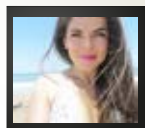
- SAD ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA
- ADI ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIALE
- SERVIZI INFERMIERISTICI
- SERVIZI FISIOTERAPICI
- TELESOCORSO E TELEASSISTENZA
- GESTIONE DI STRUTTURE RESIDENZIALI PER ANZIANI E DISABILI
- GESTIONE DI CENTRI DIURNI PER ANZIANI E DISABILI
- EDUCATIVA DOMICILIARE



GENSS

COOPERATIVA SOCIALE

Iscritta all'Albo Nazionale Cooperative a mutualità prevalente n° A103732



BN di Fabiana Anello

PAPA' ANGELO E LA SODDISFAZIONE PER L'INTITOLAZIONE DELLA PALESTRA DELLA QUESTURA DI BRINDISI

ANDREA ROMANO, POLIZIOTTO E SPORTIVO PER SEMPRE



“Un pezzo di famiglia che non c’è più, uno strascico nel cuore. C’è da adattarsi, bisogna affrontare la vita con chi resta, mia moglie e gli altri due figli, Roberta e Walter”: le parole dell’ex ispettore della Polizia di Stato, Angelo Romano, per 22 anni a capo della Digos di Brindisi, rimbombano nell’ufficio della presidenza dell’associazione del corpo di piazzetta dei Ferdinando. “Non c’è più la soddisfazione per lui, che faceva parte della nazionale italiana olimpica delle Fiamme Oro, né per noi. Adesso si vive di ricordi e di piccole cose come l’intitolazione del tensostatico di Brindisi a mio figlio Andrea”.

Il nome del poliziotto Andrea Romano si libera nell’aria, mentre

i rintocchi delle campane della Chiesa Madre suonano le 18 di un pomeriggio di luglio, in cui il presidente dell’associazione nazionale Polizia di Stato di Mesagne, ci accoglie al primo piano del suo ufficio. Le finestre sono tutte aperte, entra la luce del solleone, le pareti sono piene di stemmi, gagliardi, crest, calendari e articoli di giornale. Sulla scrivania c’è la foto del figlio Andrea Romano, poliziotto in servizio a Nettuno fino al 1999, anno in cui quel maledetto incidente stradale lo strappò via dall’affetto della sua famiglia, degli amici e dei colleghi.

“Andrea era tornato a Mesagne per qualche giorno perché ero ricoverato in ospedale per sotto-

pormi a un intervento” racconta dopo 21 anni papà Angelo con voce sommessa e occhi lucidi.

“In quel periodo era nel fiore della sua professione, faceva parte della nazionale azzurra di taekwondo con il gruppo sportivo Fiamme Oro della Polizia di Stato, e stava frequentando il corso dei Nocs (Nucleo operativo centrale di sicurezza, il gruppo speciale della polizia addestrato per portare a termine operazioni ad alto rischio). Lo avrebbe completato e concluso la settimana dopo”, continua l’ex ispettore della Digos di Brindisi, Angelo Romano, mentre il ventilatore produce il tipico fruscio di una scena anni ’80 delle pellicole di Gabriele Salvatores.



“Quella sera, venne a trovarmi in ospedale, poi si mise in testa che doveva andare alla ricerca dell’auto che avevano rubato poco prima, davanti all’ospedale al fratello Walter. E se ne andò con un suo amico”. Fu l’ultima volta che Angelo Romano vide il figlio Andrea 23enne vivo, con la caparbia e la determinazione che gli aveva trasmesso il padre, poliziotto fino al midollo, con l’onore per la divisa e il rispetto per la legge. Doveva trovare la macchina del fratello Walter, ma mentre con l’amico Enrico percorrevano via Brindisi, all’altezza dell’azienda Ferrero, un incidente stradale con un furgone, non permise ai giovani Andrea Romano ed Enrico D’Errico di salvarsi. Erano circa le 4 di mattina del 28 luglio 1999. Papà Angelo guarda la foto del figlio Andrea, i ricordi si fanno vividi e il volto sembra assumere l’espressione colpevole di essere vivo, perché nessun genitore si aspetta di sopravvivere alla morte di un figlio.

Ma l’ispettore Romano ha trovato, con l’altra parte della famiglia, il coraggio di andare avanti, di confortarsi nell’affetto dei figli che restano e nell’amore della moglie con la metà del cuore in cielo.

“Ci siamo sostenuti a vicenda, ci siamo adattati, questo fai nel tempo terreno. Molte persone

hanno conosciuto Andrea, ci conoscono e ci sono state sempre vicine. Ed è anche grazie a loro se abbiamo reagito”.

Due anni fa l’ex ispettore Romano ha incontrato l’allora questore di Brindisi, Maurizio Masciopinto, che prendendo a cuore la vicenda del poliziotto campione della nazionale azzurra delle Fiamme Oro, ha pensato di intitolare il tensostatico del quartiere Bozzano alla memoria del figlio Andrea. “La palestra racconta la mia attenzione verso i giovani che non dobbiamo mai dimenticare, saranno i protagonisti delle future società civili” ci dice Maurizio Masciopinto, oggi questore di Venezia, certo di aver lasciato un segno importante nella città e nel cuore di papà Angelo, durante il suo passaggio professionale a Brindisi.

“Una figura adatta, si legge nella

delibera del Comune di Brindisi, a testimoniare e tramandare ai giovani i valori di generosità, di dedizione e di servizio che hanno sempre contraddistinto l’operato dell’agente di Polizia Andrea Romano in favore dello sport”.

Passione per lo sport che ritroviamo, oggi, nel gruppo sportivo di Judo/difesa personale creato dall’ex ispettore Angelo Romano e che, in collaborazione con la scuola Tiger di Francavilla Fontana, diretta dal maestro Giuseppe Milone, allenano ragazzi e ragazze dai quattro anni in su alle battaglie della vita, tenendo alti i valori e i principi fondamentali dei cittadini di domani. Sicuramente, stando alle parole del questore di Brindisi, Ferdinando Rossi, la cerimonia per l’intitolazione della palestra di Brindisi ad Andrea Romano, si svolgerà dopo l’estate.

Le Bontà Casarecce

Pane casareccio - Pane Pucce - Biscotti
Focacce - Prodotti da Forno
Pasta Fresca (su ordinazione)

Via N. Bixio Mesagne
3460239013

Colemi

CURA E MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO E PRIVATO
PULIZIE, DISINFESTAZIONI, DERATTIZZAZIONI, DEBLATTIZZAZIONI, SANIFICAZIONI

CONTRO VIRUS, BATTERI FUNGHI E SPORE
SANIFICHIAMO I TUOI AMBIENTI

Aree condominiali, abitazioni, uffici, negozi, parrucchieri, centri estetici e del benessere. Attività ricettive e della ristorazione. Scuole, asili nido, parco giochi, strutture sportive.

PREVENTIVI GRATUITI
327 53 62 762
info@colemi.it

COLEMI S.R.L.
Via Macedonio, 1 BRINDISI

Hai bisogno di occhiali da vista? Con GreenVision puoi avere la qualità migliore ad un prezzo eccezionale

Scopri i vantaggi di iGreen

Lenti GreenVision
prodotte in esclusiva per
noi da Carl Zeiss Vision,
leader mondiale nel
mondo dell'ottica

Montature iGreen dal
cuore tecnologico e
dal design inimitabile



Occhiali leggeri e flessibili,
con soli 5 grammi di peso, per
il massimo del confort iGreen

Montature made in Italy,
realizzate con materiali di
qualità superiore

OCCHIALE COMPLETO DI LENTI MULTIFOCALI

249€

Montature made in Italy iGreen;
Lenti GreenVision progressive
GV Simple 1.5,
prodotte in esclusiva per noi
da Carl Zeiss Vision





EVENTI

Tempo di lettura 60 secondi



UN CARTELLONE DI INIZIATIVE PENSATO AL TEMPO DEL COVID-19 A GARANZIA DELLA TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA

“MESAGNESTATE 2020”, OGNI SERA UN’EMOZIONE MA CON CAUTELA



Il cartellone “MesagnEstate di piazza in piazza, ogni sera un’emozione” è la rassegna promossa dal Comune di Mesagne: tanti eventi, spesso itineranti e distribuiti in città in circa tre mesi di programmazione. “Sotto il profilo della proposta artistica e culturale vanno ringraziate le associazioni cittadine, le diverse organizzazioni che si occupano di spettacolo e intrattenimento, le band che hanno aderito al progetto “Music on the road”. Non sappiamo che cosa ci riserveranno i prossimi mesi rispetto all’evoluzione dell’emergenza sanitaria; ciò che possiamo affermare è che, nei limiti previsti a garanzia della tutela della salute pubblica, abbiamo ripreso con le iniziative che tanto ci sono mancate, grazie a una comunità vivace, collaborativa e pronta a impegnarsi con entusiasmo” spiega il sindaco Toni Matarrelli, commentando

gli appuntamenti organizzati e patrocinati dall’Amministrazione Comunale in occasione di questa stagione estiva, senz’altro diversa da qualsiasi altra programmazione di cui si abbia memoria. “Possiamo affermare che grazie a tali eventi la nostra città riparte: è il momento della musica, degli spettacoli e degli appuntamenti culturali dal vivo, che devono svolgersi con le limitazioni e le cautele necessarie, per evitare assembramenti e assicurare l’adeguato distanziamento”, dichiara il direttore artistico della città di Mesagne, Maurizio Piro. Le esperienze culturali includono gli incontri con l’autore per la presentazione di libri; il Premio Letterario nel mese di luglio e la biennale internazionale di arte contemporanea “Barocco salentino”. Non mancano appuntamenti di teatro e moda, che sono conferme e talvolta novità. Come sono un’esperienza sospesa fra

tradizione e novità le performance degli artisti di strada e le esibizioni artistiche della rassegna “Music on the road”, un percorso musicale che registra la partecipazione di numerosi musicisti mesagnesi e pugliesi. Nel Parco archeologico di Muro Tenente è stata programmata la rassegna in corso “Archeofest 2020”, musica e teatro con i suggestivi scavi messapici di sfondo, conditi con la proposta gastronomica della nostra tradizione. È un appuntamento sospeso tra conferme e novità anche la versione contestualizzata di “Mesagne in lirica” che diventa “Balconi in Musica”, in calendario il 1° e il 13 agosto. Inedita è invece la “Notte dei caricaturisti”, serata a tema che dovrà ispirarsi al fenomeno musicale dei Boombabash, all’indimenticabile attore Ubaldo Lay e all’attrice Vanessa Scalera, la “Imma Tataranni - Sostituto procuratore” dell’omonima fiction di Rai1. Se a tutto questo si aggiungono gli appuntamenti in collaborazione col Teatro Pubblico Pugliese – Fabrizio Saccomanno il 12 agosto, la musica di ricerca e rielaborazione dei Radicanti il 26 agosto, Michele Placido che chiude con il suo recital poetico il 5 settembre – si potrebbe parlare, molto semplicemente, di una bella estate mesagnese in un tempo che sembrerebbe “normale”.



11 AGOSTO

LA NOTTE DEI CARICATURISTI

LOCATION: CENTRO STORICO

11 AGOSTO

MUSIC ON THE ROAD

LOCATION:

- PIAZZA ORSINI CON MINO LACIRIGNOLA
- PORTA PICCOLA CON EL TRIO LA ROSA
- PIAZZA IV NOVEMBRE CON SIXI BEAT ANNI 60
- VILLA COMUNALE CON TOLLERANZA ZERO

12 AGOSTO

**L'ALBA DI MURO TENENTE CON MIRKO SIGNORILE
IN CONCERTO**

LOCATION: MURO TENENTE PARCO ARCHEOLOGICO

START: ORE 05:15

12 AGOSTO

**"IANCU" CON FABRIZIO SACCOMANNO
A CURA DEL COMUNE DI MESAGNE E TPP**

LOCATION: PIAZZA ORSINI

START: ORE 20:30

13 AGOSTO

MUSIC ON THE ROAD

LOCATION:

- PIAZZA COMMES
- VIA CASTELLO - B
- PARCO POTÌ

14 E 15 AGOSTO

FESTA DELLA BIRRA

LOCATION: CENTRO



MESAGNESTATE 20



AD
STIBILI CON SOTTOSOPRA
BALCONI IN MUSICA

A
O STORICO

16 AGOSTO
ARTISTI DI STRADA
LOCATION: PARCO POTI'

16 AGOSTO
SPETTACOLO TEATRALE MUSICALE
LUNATICO 2.0
A CURA ASSOCIAZIONE ATTOTERZO
CON TONY BOTTAZZO E PIERO LOY
LOCATION: ATRIO CASTELLO
START: ORE 21.00

19 AGOSTO
MEFF 23 ESPERIENZE CINEMATOGRAFICHE
A CURA DELL'ASSOCIAZIONE BLUE DESK IN
COLLABORAZIONE
CON APULIA FILM COMMISSION E
COMUNE DI MESAGNE
LOCATION: CHIOSTRO COMUNE
START:
ORE 20:30 E 23:00 SECONDA PROIEZIONE

25 AGOSTO
CHIARA CIVELLO IN CONCERTO
A CURA ASSOCIAZIONE RICREAZIONE E LIBRERIA
SPAZIO D'AUTORE
LOCATION: PIAZZA ORSINI
START: ORE 20:30

26 AGOSTO
RADICANTO IN CONCERTO
LOCATION: PIAZZA ORSINI

29 AGOSTO
FOOD AND LOVE – MESAGNE AUTENTICA
A CURA DEL S.U.M MESAGNE
LOCATION: PIAZZA ORSINI
START: ORE 20:00

30 AGOSTO
TRIS D'ASSI, EMOZIONI TRA MUSICA
E CANZONI
LOCATION: ATRIO CASTELLO

31 AGOSTO
"AMOR CH'A NULLA AMATO AMOR PERDONA"
ORCHESTRA METROPOLITANA BARI DIRETTA
DA MICHELE CELLARO
ORGANIZZATO DA TPP E COMUNE DI MESAGNE
LOCATION: PIAZZA ORSINI
START: ORE 20:00

DAL 1 AL 10 SETTEMBRE SEGUI GLI EVENTI
SULLA FAN PAGE QUIMESAGNE




Disponibile zona prato e saletta interna per ricorrenze,
ricevimenti e compleanni.

Prenota il tuo tavolo al 389.1364913



Estate in Musica

OGNI LUNEDÌ



non solo
KARAOKE
MR ANGEL

APERICENA
CON MUSICA INTRATTENIMENTO

START H: 21:00

MaMa

PARK URBANO - PO' (MESAGNE) INFO E PRENOTAZIONI 389.1364913



20 AGOSTO

DISCO ROCK '70 '80 '90

LET THE MUSIC LIVE

MaMa park
MESAGNE
start 22:00

Serena Grande - voce
Piero Loy - voce e chitarra
Diego Loy - batteria
Alfredo Greco - tastiere e synth
Giampero Callandro - basso

info e prenotazioni 389.1364913



**PIANO BAR
KARAOKE & '90**
START H 20:30

OGNI VENERDÌ

MaMa
- PARK -

È TEMPO D'ESTATE

CON VOI
TRIBUTO A
CLAUDIO BAGLIONI



LA PIÙ GRANDE BAND TRIBUTO A CLAUDIO BAGLIONI

13 Agosto

MAMA PARK - Via Sasso - Mesagne
info e prenotazioni 389.1364913

WWW.CELENAROCK.IT



CELENAROCK
TRIBUTE BAND ADRIANO CELENANO

27 Agosto

MAMA PARK - Via Sasso - Mesagne
info e prenotazioni 389.1364913



L'EOLICO RAPPRESENTA UNA FONTE DI ENERGIA PULITA, RINNOVABILE ED INESAURIBILE

L'ENERGIA DEL FUTURO E' VERDE



Tra le cose positive del lockdown c'è sicuramente il fatto di aver contribuito a minori emissioni di inquinanti grazie a un ridimensionamento del traffico e della produzione. Tuttavia, a un'energia inquinante ce n'è un'altra completamente green che rispetta l'ambiente e la salute dell'uomo. Parliamo dell'energia eolica. La Gemsa Energy Group srl, per conto della RWE srl, si sta occupando dello sviluppo di un parco eolico nel territorio di Mesagne. Un investimento in energia alternativa la cui realizzazione risulta, dagli studi ambientali preventivamente effettuati, paesaggisticamente compatibile con il territorio poiché questo tipo intervento non incide sugli aspetti climatici dell'area e più in generale del luogo. Una fonte di energia pulita, rinnovabile ed inesauribile, l'energia eolica altro non è che l'energia cinetica prodotta dal movimento dell'aria sulla superficie terrestre, tra zone di

alta e di bassa pressione. L'attività di produzione di energia può essere paragonata all'alternatore di una bicicletta che, grazie al movimento della ruota, produce energia facendo accendere la luce della bici. Questa attività è in grado di contribuire in modo significativo alla creazione di un futuro carbon neutral, l'eolico è in costante sviluppo: se fossero confermati gli attuali trend di crescita, questa energia verde potrebbe, entro il 2030, coprire il 20% della domanda elettrica a livello globale, con una conseguente riduzione delle emissioni di Co2 di oltre 3 miliardi di tonnellate annue. Un impianto eolico occupa una superficie inferiore rispetto a un impianto fotovoltaico. Il rapporto tra territorio utilizzato dall'eolico e fotovoltaico è di 1/50. A fronte di un territorio agricolo di 100mila metri quadri occupato dal fotovoltaico, l'impianto eolico ne utilizza appena 2mila lasciando spazio allo sviluppo agricolo. Inoltre, non produce gas tossici e le stesse turbine eoliche possono affrontare un lunghissimo ciclo di vita prima di essere destinate allo smaltimento. Già lo smaltimento. Un impianto eolico, al contrario di altri impianti di energia pulita, è reversibile. Ciò significa che la superficie occupata dal parco può essere ripristinata facilmente per rinnovare il territorio pre-esistente. Durante il periodo di funzionamento i costi dell'impianto eolico e la manutenzione delle

turbine sono relativamente contenuti. Un costo per ogni kW prodotto, in zone molto ventose, è piuttosto basso. Tutte queste peculiarità di un impianto eolico stanno permettendo di creare tra la gente una coscienza e una cultura a favore dell'eolico. Ad esempio in Italia l'energia eolica sta vivendo un momento di crescita continua e, con essa, aumentano anche gli investimenti nel settore. Il nostro Paese, infatti, si posiziona al terzo posto in Europa dopo la Germania e la Spagna, con una produzione di energia eolica intorno ai 1000 Megawatt all'anno. Trend che tenderà ad aumentare nei prossimi anni. Anche per quanto riguarda l'eolico, così come per il solare, le regioni italiane più produttive sono la Puglia, la Sicilia, la Campania, la Sardegna e, soprattutto, la Calabria. Nel resto d'Europa, oltre alle nazioni già citate, la Danimarca, la Polonia, la Romania e la Bulgaria vantano numerose installazioni che assicurano performance eccellenti. Al di fuori del vecchio Continente, Cina e Stati Uniti hanno una notevole produzione di energia eolica, ma il mercato è appetibile anche in Brasile, in Cile e in Messico. In conclusione si è certi che le energie verdi sono le energie del futuro. Pulite, rinnovabili e, dato che le energie tradizionali sono in fase di esaurimento, si può sicuramente affermare che il futuro dell'energia è verde.

ROMANO

Onoranze Funebri dal 1965

Funerali completi - Allestimento Camere ardenti - Trasporto Funebri Internazionali
Disbrigo pratiche comunali e cimiteriali - Servizi cimiteriali - Creazione salme
Progettazione e montaggio lapidi - Servizio Ambulanza privata

www.onoranzefunebriatofromano.it
email: atofromano@libero.it

MESAGNE - VIA R. ANTONUCCI N. 2 - TEL. 0831/730454 - CELL. 336/825176 - 349/3507553



I CONSIGLIERI COMUNALI DEL PD INTERVENGONO SUL PROGETTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA STRUTTURA TANTI DUBBI SULLE MANCATE OPERE ANTISISMICHE PER LA BIBLIOTECA



Da sinistra Indolfi, Saracino e Rogoli

I lavori di manutenzione straordinaria per la riqualificazione morfologico-funzionale della Biblioteca di Mesagne "U. Granafel", sono stati oggetto di due interrogazioni da parte del gruppo consiliare del Partito Democratico. La prima protocollata in data 9 marzo u.s., e riguardante la collocazione, la tutela e l'accessibilità ai fondi e a tutto il materiale librario in relazione a quello

che sembrava essere l'imminente avvio dei lavori, è rimasta orfana di una risposta. A proposito del rispetto delle regole, del ruolo dei consiglieri comunali e delle minoranze in seno al consiglio comunale. La seconda è stata depositata nei giorni scorsi ed è motivata dall'attento esame di una delibera di giunta, la n. 121 del 25 giugno 2020, che a voler utilizzare un eufemismo definiamo

singolare. La stessa, infatti, in espressa violazione di norme e procedure in materia di separazione tra atti di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa e in netto contrasto con la normativa prevista dal Codice degli appalti in materia di perizia di variante e responsabilità del direttore dei lavori, del progettista e del responsabile del procedimento, sulla base di motivazioni





assolutamente inconsistenti, ha dato indirizzo al RUP (Responsabile Unico del Procedimento), tra le altre cose, di non eseguire le opere di consolidamento statico per adeguamento sismico previste da progetto al piano terra sulle aree di proprietà non comunale e di predisporre una perizia di variante che disponga di eliminare tout court i lavori di consolidamento statico per adeguamento sismico, con contemporanea sospensione dei lavori.

Ci chiediamo e chiediamo come sia stato possibile prevedere una simile modifica con una delibera di giunta considerato che tali lavorazioni erano previste non solo nel progetto esecutivo validato e verificato dal RUP in data 7/11/2017 ma erano comprese anche nell'importo dei lavori appaltati; e considerato inoltre che, sempre in base alla citata delibera, tali lavorazioni strutturali, stralciate tout court, devono essere compensate da opere relative ad una rivisitazione funzionale del progetto. Abbiamo chiesto, quindi, quali sono le specifiche variazioni proposte e quali siano le motivazioni per cui non sono state previste nel progetto verificato e per cui lo stesso RUP ha dichiarato: "... la completezza della progettazione; la coerenza e la completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti; l'appaltabilità della soluzione progettuale prescelta; la minimiz-

zazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenzioso; la possibilità di ultimazione dell'opera con rispetto dei termini previsti".

Quali sono i presupposti normativi in cui ricadrebbe la perizia di variante proposta dalla Giunta nonché in base a quale apparato normativo e tecnico è stata firmata la regolarità tecnica favorevole dello stesso atto amministrativo?

Qual è la normativa di settore in base alla quale sia possibile eliminare le lavorazioni di adeguamento sismico previsto dal progetto esecutivo e poi predisporre, a fine lavori, un certificato di collaudo statico delle strutture, trattandosi peraltro di struttura aperta al pubblico?

Riprendendo in parte i contenuti della prima interrogazione rimasta inevasa, chiediamo inoltre:

- se il procedimento relativo alla esecuzione delle opere previste dal progetto esecutivo e finanziato dalla Regione Puglia rispetti quanto previsto dal Codice degli Appalti in

merito a regolare andamento dei lavori, sospensione dei lavori e ripresa degli stessi;

- se corrisponda al vero che nella progettazione non era stata prevista alcuna voce di prezzo relativa al trasloco e catalogazione del materiale librario presente nella biblioteca e se questa possibilità configuri un errore progettuale.

- qual è l'ammontare complessivo delle opere necessarie per il trasporto e la catalogazione del materiale librario presente in biblioteca e se lo stesso procedimento sia stato condiviso con la soprintendenza di settore.

Dubbi e perplessità che muovono dall'esigenza di scongiurare la beffa oltre il danno, e cioè che questa occasione di finanziamento, la quale rischia di snaturare ruolo e funzione della Biblioteca, non serva a risolvere quello che a noi pare essere il principale problema da risolvere: il consolidamento statico per l'adeguamento sismico della struttura.

Iscrizioni aperte

Anno accademico 2020/2021

Make Up Lab

- corsi make up professionali
- master di specializzazione
- stage di formazione

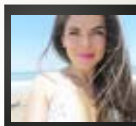
Piazza Matteotti 1, Mesagne 72023 (BR)

f Make Up Lab

ig makeuplab. acc



MAKE UP LAB



BN di Fabiana Asnello

CAMPANA E NEVOSO HANNO PROGETTATO L'INNOVAZIONE ACQUISTATA DA IMPORTANTI AZIENDE CASEARIE

MACCHINA DELLA STRACCIATELLA: IL BREVETTO DI DUE MESAGNESI



Sapete che al 90% l'incredibile freschezza e sapore delicato della burrata e stracciatella che gustate a tavola è elaborata da una macchina brevettata da due mesagnesi? Si chiamano Marco Campana, biologo 40enne, amministratore delegato della società BellFix che fornisce consulenza aziendale a 360 gradi, e Luigi Nevoso, ingegnere 44enne. Dunque, quando assaporate le tradizioni pugliesi, pensate che dietro c'è anche il lavoro rivoluzionario di Marco e Luigi, "due mesagnesi che di stracciatella non hanno capito mai niente" a citare le parole del biologo Campana, ma che hanno rivoluzionato il modo di produrre burrate. E com'è nata l'idea di realizzare una macchina della stracciatella?

"Dopo un master in sicurezza e certificazione nel settore agro alimentare nel 2006, mi fecero

fare uno stage alla CaP, Cooperativa allevatori Putignano, dove mi occupavo della gestione della qualità con l'Hccp, racconta il biologo Marco Campana. Con il responsabile di produzione nacque un bel rapporto e negli anni passavo a trovarlo quando mi trovavo nei paraggi" prosegue. "Un giorno mi portò nell'area produzione dove in una grande vasca c'erano filoni di mozzarella che venivano presi e sfilettati dalle mani dei dipendenti. Il responsabile mi disse: 'Riesci a inventare una macchina che sa fare questo? Stai sicuro che la venderesti?'. Era il 2014 quando Marco Campana chiedendo l'aiuto dell'ingegnere Luigi Nevoso, in quegli anni colleghi nella stessa società, iniziò a scervellarsi sulla struttura e il funzionamento di una macchina che avrebbe permesso di produrre una quantità più elevata di prodotti

caseari.

I laboriosi e creativi colleghi, dopo il lavoro, iniziarono a incontrarsi nel garage di Marco e trovarono la soluzione ideale: il tagliacarte aveva un meccanismo vicino alla base di partenza che avevano immaginato. **Ma come la producono?** "La parte difficile è stata trovare l'officina che realizzasse la macchina perché nel nostro caso i clienti lavorano sui cancelli, sui portoni e nessuno aveva tempo da dedicarci. Siamo riusciti poi a produrre un prototipo, spiegando che la macchina doveva tagliare alla julienne le melanzane e zucchine", racconta Marco sorridendo perché non voleva che qualcuno capisse a cosa sarebbe servita la macchina e ne avrebbe così rubato l'idea. Quel prototipo fu quindi portato a Putignano, dal responsabile della Cap che l'aveva richiesto.



A sinistra, Marco Campana,
sopra Luigi Nevoso

Ma la Cooperativa in quel periodo non navigava in buone acque e allora il responsabile della produzione, Gianni, portò Marco e i due cilindri da un cliente che avrebbe certamente acquistato.

“Con me avevo un trapano che doveva far girare i rulli e sfilettare la mozzarella, ma si bruciò il motorino e facemmo anche una brutta figura. Però il tipo aveva capito che funzionava”. Marco Campana e il suo progetto erano stati accompagnati dal presidente fondatore dell'azienda casearia Deliziosa, Giovanni D'Ambruso, che sarebbe stato, dunque, il primo acquirente in assoluto della macchina della stracciatella prodotta dai due mesagnesi.

“D'Ambruso ci disse che se fossimo riusciti a migliorarla e industrializzarla, ne avrebbe acquistate due e così fece.

Fu lo stimolo che ci serviva in quel

momento per iniziare a produrre e investire i nostri soldi, prosegue con tono soddisfatto il biologo Marco Campana, che si è poi rivolto a un'officina di San Pancrazio per iniziare la produzione.

“Così abbiamo brevettato la macchina della stracciatella nel 2018 con lo studio professionale dell'ex rettore dell'Università di Bari, Domenico Laforgia, e abbiamo individuato un'altra officina di Noci che le producesse perché le richieste sono aumentate”.

La macchina nel tempo è stata perfezionata e il costo si aggira intorno ai 5mila euro.

Questa macchina non ha inciso sui livelli occupazionali dei caseifici. Per esempio, grazie all'utilizzo della macchina, si producono al giorno 300mila burrate, contro le 20mila precedenti elaborate artigianalmente. E questa impennata comporta l'impiego di ulteriori

dipendenti che devono poi manualmente chiudere le burrate. Certo, il capocasearo inizialmente ha sminuito l'utilità della macchina della stracciatella, ma come D'Ambruso, anche altri titolari di note aziende pugliesi hanno scelto l'innovazione forgiata dai due mesagnesi:

Gioiella e Sanguedolce sono altri due clienti affezionati.

Se pensate che il sapore possa essere diverso, vi sbagliate anche: perché la macchina brevettata da Campana e Nevoso rende i filamenti di mozzarella più rugosi permettendo alla panna di non scivolare come sui tagliolini fatti prima a mano. Insomma, un valore aggiunto sotto più punti di vista, da quello umano, a quello industriale, passando per il gusto genuino delle cose buone e familiari, ed è merito dei mesagnesi Marco Campana e Luigi Nevoso.

BED & BREAKFAST



TENUTA DONNA CATERINA



Telefono: 393 852 1209
Prov.le San Pancrazio km2, 72023 Mesagne BR



Aperitivo

8 PEZZI TERRA +2 MARE



Food experience

PIADE ARTIGIANALI
BAGUETTE
FRITTI
FRISE E BRUSCHETTINE
INSALATE
BURGER DI CARNE E DI PESCE
PRIMI E SECONDI PIATTI



Cabana Drink

COCKTAILS ALCOLICI E ANALCOLICI

**PROVA I NOSTRI CLASSICI
E GLI ESCLUSIVI VARIETY**

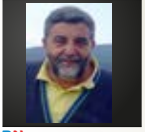


Crepes

DOLCI E SALATE

**PROVA LA NOVITÀ
AL CIOCCOLATO**





BN di Marcello Tenone

ELISIR PER GLI ANTICHI ROMANI CHE NE AVEVANO COMPRESO I SEGRETI

LI CUTUGNI E LA CUTUGNATA



Il cotogno (*dial. cutugnu*) ha origini antichissime; era utilizzato anche dagli antichi Romani che, oltre a consumarlo cotto (spesso miscelato con il miele e unito a noci e mandorle), lo facevano fermentare per ricavarne una bevanda alcolica. Nella medicina tradizionale antica, una soluzione a base di fiori di melo cotogno leniva le infiammazioni degli occhi; il succo del cotogno curava il vomito e la dissenteria; in età moderna il succo era addirittura prescritto come antidoto in caso di avvelenamento; il decotto era ritenuto utile contro la caduta dei capelli e per regolarizzare

le funzioni intestinali.

I semi del melo cotogno, bolliti in acqua, erano utili per combattere il gonfiore alle mammelle, mentre le foglie bollite avevano il potere di far maturare i foruncoli e detergere la pelle delicata.

La nostra tradizionale cutugnata risale al tempo degli antichi Romani che preparavano con la marmellata biscotti e dolci.

Le mele cotogne si possono anche sciroppare o addirittura arrostiti al forno o nel camino, avvolte nella cenere bollente.

Ecco le ricette tradizionali della cutugnata a pezzi e della marmellata.

Preparazione della cutugnata (marmellata di mele cotogne a pezzi):

Ingredienti: un chilo di mele cotogne, zucchero, un limone, un'arancia, cannella

Procedimento:

- lavare e sbollentare le mele cotogne con tutta la buccia; eliminare i torsoli e tagliare a pezzi i cotogni;
- porre la frutta pulita in una pentola di acciaio, aggiungere la stessa quantità di zucchero e far cuocere a fiamma bassa per circa mezz'ora; passare, quindi, al setaccio o frullare;
- unire il succo e la buccia grattugiata di un limone, la sola buccia grattugiata di un'arancia e poca cannella; continuare a cuocere a fuoco basso fino a quando la cutugnata non assume un colore rosso-bruno;
- per verificare se la marmellata è pronta, versarne un cucchiaino su di un piatto, inclinarlo e se non cola giù, la marmellata è pronta;
- versare la marmellata su di un piano di marmo, stenderla e, dopo averla lasciata raffreddare, tagliarla a pezzi rettangolari o romboidali;
- si può versare la cutugnata, ancora calda, anche nelle formine di alluminio avendo però cura di foderarle con pellicola per alimenti, allo scopo di staccarla con facilità una volta fredda;
- conservare la cutugnata in recipienti di vetro oppure avvolta in carta oleata.

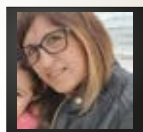
Preparazione della marmellata di cutugni:

Ingredienti:

un chilo di mele cotogne
zucchero
un limone

Procedimento:

- lavare le mele cotogne con tutta la buccia; eliminare i torsoli e tagliarle a pezzi;
- far lessare le mele cotogne con tutta la buccia in poca acqua; quando i cotogni si sono ammorbiditi, passarli al setaccio; pesarli e aggiungere la stessa quantità di zucchero e solo il succo di un limone;
- far cuocere a fiamma bassa, avendo cura di mescolare continuamente con un cucchiaino di legno;
- la marmellata sarà pronta quando mettendone un cucchiaino in un piatto inclinato, non cola giù;
- porre la marmellata ancora calda nei vasetti, chiuderli ermeticamente e capovolgerli per qualche minuto;
- far raffreddare sotto una coperta prima di riporli in dispensa;
- i vasetti di marmellata si possono anche sterilizzare (non meno di mezz'ora).



BN di Stefania Franciosa

VALENTIN E TATIANA SONO DUE BALLERINI E COREOGRAFI RUMENI CHE HANNO DANZATO IN TUTTO IL MONDO

APRE "BELL ART ACCADEMY", SCUOLA DI DANZA PER INSEGUIRE UN SOGNO



“La danza è la nostra vita - ci raccontano Valentin e Tatiana, coppia di rumeni innamoratissimi - ci ha fatto conoscere ed innamorare”. BuoneNuove li ha incontrati nella loro scuola che si trova nel Rione Seta e che hanno rilevata dalla maestra Anna De Matteis, giacché lei si è trasferita a Copertino. Così, Tatiana e Valentin hanno deciso, nel Settembre dello scorso anno, di intraprendere questa nuova

avventura in Puglia, dopo averla visitata apprezzandone le bellezze naturali ed architettoniche.

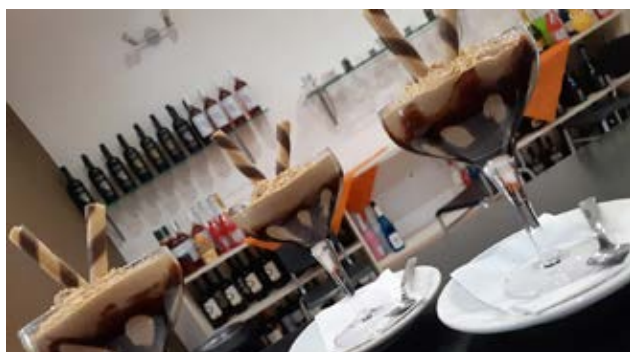
“Mesagne è bellissima, è una città dove ci sono tanti ragazzi che hanno voglia di crescere, abbiamo subito capito che sarebbe stato interessante trasferirsi qui e lavorare con loro”. Tatiana ha lasciato la California e Valentin, dopo venti anni, il Giappone. Hanno fatto la scelta di rinunciare

a città grandi, ma troppo caotiche, privilegiando la qualità di vita.

Entrambi si sono diplomati nella Scuola Nazionale di Danza in Romania, lei nel 1990 e lui nel 1993, poi si sono ritrovati dopo venticinque anni in Messico e sono diventati una coppia, intraprendendo progetti comuni, fra cui l'apertura della scuola di danza classica e contemporanea a Mesagne, la “Bell Art Accademy”.

RiCardo Cafè

Via Roma, 39 - MESAGNE (BR)





“A causa del lockdown abbiamo dovuto sospendere le lezioni nei primi giorni di Marzo, ma siamo pronti a ripartire con lo stesso entusiasmo; abbiamo già ricominciato a lavorare, in questi giorni, con alcuni allievi che sono rimasti in città e siamo desiderosi di dare il via ai nostri tanti progetti, come il Festival di danza “Domenico Modugno”, l’evento internazionale che nel 2020 si sarebbe dovuto tenere a Lecce e che, per questa sesta edizione, vogliamo portare proprio a Mesagne, nonché stages con maestri provenienti dall’estero programmati per il prossimo Novembre e per Giugno del prossimo anno”

I due maestri ci spiegano che nella loro scuola possono iscriversi sia coloro che vogliono vivere la danza come un hobby sia chi vorrebbe diventare un professionista e lavorare nei più grandi teatri del mondo.

“L’arte della danza è complessa, coinvolge cuore, mente e muscoli – ci spiega il maestro Bartes – è un percorso completo in cui tecnica ed emozioni hanno la stessa

importanza, un percorso lungo molti anni che non tutti riescono a completare poiché molto difficile ed impegnativo. Gli insegnanti devono essere preparati e competenti altrimenti questa disciplina potrebbe diventare pericolosa per la salute dei bambini”.

Valentin Bartes e Tatiana Anton sono indubbiamente due professionisti del settore.

Valentin Bartes, dopo aver ricevuto diversi riconoscimenti, è stato solista del Romanian National Theatre di Cluj- Napoca, poi del Croatian National Ballet Theatre di Zagabria e di Spalato; tra il 1992 e il 1998 ha ballato con il Westchester Ballet Company a New York per poi trasferirsi in Giappone ed iniziare la sua carriera di ballerino e coreografo freelance. In ogni modo il suo curriculum è lunghissimo, vanta esperienze in tutto il mondo, come in Russia, in Egitto, negli Usa, in Messico, in Vietnam, in Corea del Sud e in India.

Tatiana Anton ha ballato per la Iasi Romanian National Opera House, ha lavorato al fianco dei più celebri coreografi e ballerini, ha insegnato presso il Colegiul National de Arta “Octavia Bancila” a Iasi;

nel 1997 si è trasferita negli Stati Uniti, insegnando e coreografando in diverse scuole di danze a San Diego. Nel 2018 è stata insegnante ospite alla Satomi Morikawa Ballet Accademy in Giappone e poi al al Grand Caribbean International Ballet Festival in Messico.

“Nella nostra scuola possono iscriversi anche bambini molto piccoli, che abbiano compiuto

i tre o quattro anni – prosegue Valentin Bartes - essi seguiranno il corso di danza classica propedeutica che permetterà loro una preparazione fisica adeguata alla tecnica accademica, consentendo di lavorare anche sui principi fondamentali della dinamica, sulla consapevolezza corporea, sulla musicalità, sul senso del ritmo, sullo studio dello spazio.

Dai nove anni in su inizia il vero percorso di danza durante il quale noi utilizziamo il metodo russo. I nostri allievi dovranno seguire i corsi di danza classica e poi associare quella contemporanea, poiché la prima rappresenta la base per la seconda”.

Presso la sede della scuola, in via Turati, è possibile, inoltre, seguire corsi di danza di carattere, ovvero la rappresentazione stilizzata di una danza tradizionale popolare o nazionale proveniente dai Paesi europei e che utilizza movimenti e musica adattati al teatro, ma anche corsi di ginnastica dolce per adulti, corsi di danza classica, sempre per adulti, ma livello amatoriale.

Del team fanno parte altri insegnanti molto qualificati come Deborah Natali, Luminita Toader, Anna Cudret.

Valentin Bartes e Tatiana Anton prepareranno, poi, gli allievi per audizioni e concorsi nazionali ed internazionali.

I due insegnanti della “Bell Art” sono consapevoli di non essere molto conosciuti in città, ma sono convinti che i mesagnesi impareranno ad apprezzare il loro lavoro, proprio come loro hanno imparato ad amare la città di Mesagne.





di Mauro Poci

L'IMPATTO DEVASTANTE DEL CORONAVIRUS SULLE SOCIETÀ SPORTIVE MESAGNESI

LO SPORT MESAGNESE IN GINOCCHIO PER IL COVID-19



Gli ultimi mesi hanno avuto forti ripercussioni sulla vita degli italiani e sulle loro abitudini. Basti pensare a come la mascherina protettiva sia passata, in brevissimo tempo, da oggetto rifiutato e ripudiato a strumento di uso comune, tanto da diventare parte integrante negli outfit di tutti gli stilisti d'alta moda. Uno degli ambiti che ha subito maggiormente le restrizioni legate al coronavirus è stato quello dello sport. Dal nazionale al locale, tutte le discipline hanno attraversato passivamente la fase di lockdown, non senza polemiche, per poi iniziare a risollevarsi in tarda primavera. Il danno economico per il settore è stato incalcolabile e numerose società hanno dovuto chiudere i battenti o ridimensionare

le proprie prospettive. Anche lo sport mesagnese ha pagato dazio, tanto da privare la città del titolo più alto attualmente disponibile, quello della B2 femminile di pallavolo appartenente al Mesagne Volley. "Il danno economico derivante dal coronavirus è stato per noi insostenibile", ammette Fabrizio Sportelli, presidente del sodalizio gialloblu. "Abbiamo provato in tutti i modi a mantenere la categoria, ma un campionato nazionale, con gli spostamenti e le spese che ne conseguono, prevede una copertura economica che, al momento, non potevamo garantire. Ripartiamo dalla C e lo possiamo fare senza alcun impoverimento tecnico, poiché godiamo di uno dei migliori settori giovanili della

regione. Puntiamo quindi sulle nostre giovani, fiore all'occhiello della nostra società. Ricordiamo che anche quest'anno, tra giocatrici e settore tecnico, almeno una decina di addetti ai lavori che orbitano in serie A sono cresciuti a Mesagne.

Questo per noi resta il miglior obiettivo possibile".

Anche la New Virtus Mesagne, impegnata nel campionato maschile di C silver di basket, ha dovuto fare i conti con una riduzione nelle sponsorizzazioni, come ci racconta Ivano Guarini, presidente della massima rappresentazione cestistica cittadina: "Siamo riusciti a conservare il titolo di C silver e questo è già un grande successo. Abbiamo subito





SPORT

anche noi una perdita economica legata alle partnership, ma siamo riusciti comunque ad allestire un roster competitivo per la categoria. Aver riportato a Mesagne il grande basket è motivo d'orgoglio e cercheremo di fare del nostro meglio per continuare a regalare spettacolo e divertimento alla città. Noi abbiamo un'ossatura forte ed una solida struttura societaria ed economica, questo ci ha consentito, tutto sommato, di parare bene il colpo. Sicuramente non abbiamo potuto fare un ulteriore passo in avanti, perchè la situazione economica globale non invoglia le aziende locali ad investire nello sport, ma confidiamo in una ripresa nei prossimi mesi". Situazione difficile anche per la SS Annunziata Volley che, non senza difficoltà, è riuscita a mantenere il titolo di C maschile di pallavolo. Queste le parole di Aldo Indolfi, responsabile del settore volley della Polisportiva messapica: "Abbiamo profuso uno sforzo immane per restare in serie C. Lo abbiamo fatto ricorrendo anche all'autotassazione, perchè molti dei nostri sponsor hanno dovuto fare un passo indietro. Nella stagione alle porte allestiremo un roster a costo zero, o quasi, con il duplice intendo di risanare i conti e di offrire una vetrina importante ai nostri giovani. Non faremo operazioni a

cinque stelle, come nella passata stagione, ma proveremo ad arrangerci con le poche risorse che abbiamo a disposizione. Restiamo chiaramente in attesa di tempi migliori e siamo aperti ad ogni possibile collaborazione esterna". Anche la Mens Sana Mesagne, iscritta al campionato di serie D di basket, ha dovuto affrontare il contraccolpo legato al Covid, come ci spiega Fabio Mellone, presidente dei biancoverdi: "Abbiamo subito un danno economico enorme, ma lo abbiamo già coperto grazie agli aiuti statali per lo sport e grazie allo sforzo ingente della società. Chiaramente quest'anno avremo un budget ridotto per la serie D, ma siamo certi di aver allestito una squadra competitiva nonostante le restrizioni.

Abbiamo dovuto abbandonare il progetto di Casa Mens Sana, che per questa stagione avrebbe previsto una collaborazione con il Mali per far crescere a Mesagne ragazzini provenienti da quella realtà meno fortunata.

E' un duro colpo, ma cercheremo di riprendere il discorso quando le condizioni economiche ce lo consentiranno. Nel frattempo abbiamo completato l'iscrizione a tutti i campionati giovanili, quindi il nostro cammino riparte da dove era stato interrotto".

Unica voce fuori dal coro, tra le

società mesagnesi, è quella della Medania Sport, militante nel campionato di C2 maschile di calcio a 5. Paolo Colucci, dirigente e allenatore della formazione u19, ci illustra i programmi a breve termine del giovane sodalizio gialloblu: "Noi siamo in forte crescita nonostante le condizioni avverse e sappiamo di essere un'eccezione. Non solo non abbiamo ridimensionato gli obiettivi, ma miriamo ancora più in alto. Quest'anno abbiamo allestito una C2 veramente ambiziosa ed abbiamo iscritto la nostra U19 al campionato regionale FIGC. Abbiamo altri piccoli progetti che non sono ancora ufficiali e che sveleremo nelle prossime settimane. Siamo davvero contenti di quanto fatto finora".

Nel frattempo, il Comune di Mesagne, per bocca dell'Assessore ai lavori pubblici, Roberto D'Ancona, annuncia di aver ricevuto un finanziamento di centomila euro, da parte della Regione Puglia, per l'ammodernamento del Palazzetto dello Sport di via Udine: "I fondi saranno utilizzati per l'adeguamento delle strutture ad alcune norme di sicurezza.

Voglio ringraziare tutti i tecnici dell'ufficio comunale per il risultato ottenuto e il consigliere regionale Mauro Vizzino per aver seguito l'iter presso la Regione Puglia".

OPERATORE DI IMPIANTI TERMIDRAULICI

ISCRIZIONI APERTE

PER INFO: 393 8580793

SCUOLA EDILECPT

CORSO GRATUITO
ATTESTATO RICONOSCIUTO DI QUALIFICA PROFESSIONALE

RIMBORSO
- 1€ PER OGNI ORA DI PRESENZA
- COPERTURA SPESE DI TRASPORTO

STUDENTI UNDER 18
16 POSTI DISPONIBILI

16 SETTEMBRE
SCADENZA ISCRIZIONI

IL TUO FUTURO PRENDE FORMA



IL PRESIDENTE TODISCO NON SA STARE SENZA IL PALLONE. LA MAGLIA GIALLOBLU RIPARTE DALLA PRIMA CATEGORIA

AD OTTOBRE TUTTI AL CAMPO PER TIFARE IL MESAGNE CALCIO

DI MAURO PASIMENI



I tifosi della storica vittoria in Eccellenza - foto Gianni di Campi

Ritorna il calcio a Mesagne. Dopo un anno di pausa, ci sarà una squadra che parteciperà al campionato di Prima Categoria. Si chiama A.S.D. Mesagne Calcio 2020: il presidente è l'eterno Todisco, che da circa vent'anni regala emozioni calcistiche alla città. BuoneNuove lo ha incontrato per capirne di più. **Presidente, perché hai deciso di ritornare dopo aver abbandonato l'Eccellenza?** Il Mesagne Calcio non è solo una squadra, ma è una parte di me che non riesce a stare senza. Fare il campionato di Eccellenza comporta dei costi elevati: il monte stipendi dei calciatori, le trasferte nel barese o nel foggiano e i ritiri quando si va a giocare in città come Vieste. Faccio calcio da solo, se non con l'aiuto di pochi amici, e purtroppo era diventato insostenibile continuare in Eccellenza. Amo il Mesagne Calcio, ma non al punto da mettere in pericolo la mia azienda e portarla ad un fallimento. Mi sono fermato per una forma di rispetto verso la mia famiglia e i miei dipendenti. **Come è stato il periodo senza calcio?** In realtà è durato poco. Perché a gennaio mi è stato proposto di aiutare l'Atletico Veglie in prima

categoria. Mi è nata subito l'idea di prendere al volo questa occasione, perché la voglia di fare calcio era forte. Ho fatto giocare sin da subito la squadra a Mesagne e poi ho guardato in prospettiva. Volevo far ripartire il calcio a Mesagne, partendo dalla Prima Categoria, anziché ricominciare da zero dalla Terza Categoria. **Che Mesagne sarà?** Vogliamo divertirci e far divertire. Puntiamo a fare un campionato cercando di restare nei primi posti, per poi portare delle aggiunte o delle modifiche strada facendo. Il campionato inizia l'11 di ottobre, il mercato chiuderà il 31 ottobre. Poi riapre il 1° dicembre. Quindi ci sarà modo di intervenire là dove sarà necessario. Possiamo dire che il vero campionato partirà da dicembre in poi, quindi non dobbiamo farci prendere dalla fretta. Ci saranno tante occasioni, valuteremo i giocatori che fanno al caso nostro. **Com'è il rapporto verso la città?** Io e la mia famiglia per il calcio e per l'amore verso questa città abbiamo dato e sacrificato tanto di nostro. Quindi non posso che dire bene e, se ho deciso di ritornare, è anche per non lasciare senza

calcio questa città dove la tradizione calcistica è grande e importante. Tra i nostri obiettivi c'è quello di formare una squadra composta da molti giocatori mesagnesi. A Mesagne ci sono tanti ragazzi iscritti nelle varie scuole calcio, gli daremo una occasione per restare qui. È importante trasmettere ai giovani la passione e la bellezza di giocare nella squadra della propria città. E poi è bello la domenica, vedere il campo pieno di amici e parenti che vengono a tifare sia per il giocatore ma anche per il Mesagne. **Vuole fare un appello ai tifosi?** Capisco il loro dispiacere per aver perso una categoria come l'Eccellenza. Oramai la crisi nel calcio come nella società si fa sentire sempre di più. Io per come sono sanguigno vorrei portare il Mesagne sempre più in alto. Ma da solo non è possibile. Per adesso di più non posso fare. Anche se può sembrare una sconfitta, anche se tanti mi hanno criticato, oggi il calcio rischia di scomparire in tante piazze, per questo ho preferito ripartire dal basso e non far scomparire definitivamente il calcio. Il Mesagne Calcio ha sempre regalato emozioni e continuerà a farlo.



SCEGLIETE IL MOVIMENTO

DI DAVIDE FACECCHIA



Con il passare del tempo abbiamo snaturato la funzione del nostro corpo. La nostra quotidianità è sempre in evoluzione, i lavori sono sempre più sedentari le nuove tecnologie ci portano ad assumere posture del tutto errate. Tutte queste macro valutazioni portano ad una sola conclusione: stiamo subendo una involuzione fisica! Nel nostro DNA è scritto che il nostro corpo è nato per muoversi, per spostare oggetti, correre, saltare, ecc. Quindi dobbiamo fare in tutti i modi da non snaturare le nostre funzioni, lottiamo contro la sedentarietà. Il vicepresidente della Federazione medico sportiva italiana Gianfranco Beltrami, afferma che: "lo sport è necessario non solo perché il corpo ne trae un beneficio estetico, ma soprattutto perché è una vera e propria medicina è una straordinaria forma di prevenzione". <<Non c'è organo che non tragga beneficio dall'attività fisica. Muovendoci miglioriamo il nostro metabolismo, riduciamo il rischio

di tumori e malattie cardiache, abbassiamo il colesterolo. Per non parlare dei benefici mentali, il movimento consente di scaricare l'aggressività ed è un ottimo rimedio contro ansia e depressione>>. Durante il Covid-19 tutti siamo venuti a conoscenza dell'Oms, proprio quest'ultima organizzazione afferma che gli adulti per mantenersi sani devono praticare almeno 150 minuti di sport a settimana!!! Quindi ormai è chiaro che tutta la comunità scientifica mondiale raccomanda e consiglia di fare attività fisica. Adesso il nodo della questione è un altro trovare la giusta attività fisica. Qualcuno potrebbe dire "sì, ok lo sanno tutti che muoversi fa bene, ma io non ho il tempo, dopo il lavoro sono stanco/a, dopo tutta la giornata di stress e frenesie varie non mi va di chiudermi in una palestra e fare della fatica". Tutte queste motivazioni sono validissime e indiscutibili, ma dedicarvi un'ora al giorno può davvero farvi stare

meglio, dedicare del tempo (anche se poco) a voi stessi può aiutarvi ad affrontare meglio gli ostacoli che questa vita ci pone sul cammino ogni maledetto giorno! **ABBIATE SEMPRE CURA DI VOI STESSI!!** Infine, la domanda a cui dobbiamo rispondere è "come posso scegliere l'attività sportiva giusta?" La prima cosa da fare è capire quali sono gli obiettivi e quanto tempo si ha a disposizione.

Con queste due informazioni aprire il ventaglio di scelta che dà il mondo del fitness e provare senza paura qualunque attività, che possa anche essere affine al vostro carattere, eh sì perché anche questo è un dato importate. Se sono una persona particolarmente dinamica ho bisogno di un'attività altrettanto dinamica, viceversa se sono una persona più tranquilla necessito di una attività meno dinamica.

Quando andate in un centro sportivo la prima cosa da fare è dire quali sono le vostre necessità e sarà compito della struttura creare per voi il giusto programma, la giusta risposta alle vostre necessità!

Dopo aver provato più opzioni dovete scegliere quella più adatta a voi, in modo che diventi un piacere più che un dovere. Non scegliete in base alle mode ma scegliete in base a ciò che avete bisogno ed affidatevi a professionisti, non vi fidate di chi vi propone soluzioni in breve tempo (sono bugie). "Non c'è cosa che non venga resa più semplice attraverso la costanza, la familiarità e l'allenamento.

Attraverso l'allenamento noi possiamo cambiare; noi possiamo trasformare noi stessi" cit. DALAI LAMA



UNIBED MATERASSI

IL MATERASSO ORIGINALE

Rita Dalla Chiesa
Testimonial Unibed

la Cultura del
Benessere
*ORIGINALE
e AFFIDABILE*

MESAGNE Via Mannarino, 1 (STORE)

BRINDISI Via Bastioni San Giorgio, 31/35 (STORE)

LECCE Via Leopardi, 120/A (MEGASTORE)

TARANTO Viale Virgilio, 119/A/B (IPERSTORE)

BARI Nuova apertura (MEGASTORE)

WWW.UNIBED.IT

SEGUICI SU



Numero Verde
800 700 816